

CANNETO DI CARONIA. Incendio nell'abitazione di una donna in via del Mare, non basta il presidio dei due vigili. Salta l'incontro a Roma tra il sindaco e il ministro Alfano

Il fuoco torna a colpire, in fumo mobili e biancheria

CANNETO DI CARONIA

●●● Cuscini, biancheria, sedie e tavoli. È questo il nuovo bollettino di Canneto, dove il fuoco è tornato a colpire dopo tre giorni di tregua. In via del mare ieri mattina c'erano solo due vigili del fuoco, uomini del comando di Messina, che presidiano la zona h24. I mobili inceneriti si trovavano nella casa di Catena Cange mi, zia di Nino Pezzino, l'imprenditore 54enne che ieri ha visto avvolti dalla fiamme anche le divise del padre, morto 5 anni fa. "Mio padre - dice Pezzino - era un capo cantoniere dell'Anas, abbiamo custodito i suoi vestiti come reliquie, ora abbiamo perso anche quelli". Ieri sul posto i tecnici dell'Ingv, **istituto nazionale di geofisica e vulcanologia**, che hanno raccolto le rilevazioni delle centraline di monitoraggio dell'aria installate nella zona, ma ci vorrà ancora tempo per elaborare i dati. Rinviato, invece, l'incontro a Roma tra il

sindaco di Caronia Beringheli e il ministro dell'interno Alfano, volato ad Agrigento per partecipare ai funerali dei bambini morti ai vulcanelli di Macalube. È tornato a parlare della vicenda Canneto il responsabile regionale della protezione civile Calogero Foti, nei giorni scorsi in visita a San Fratello. "I volontari della protezione civile - ha detto Foti - a totale cura della Regione sono stati presenti 60 giorni, questo ha avuto un costo, affrontato proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini. I volontari sono sempre pronti a ricostituire un presidio con le dovute garanzie che spettano a tutti i cittadini, specialmente a coloro i quali in modo assolutamente gratuito si offrono con spirito di solidarietà a favore di altri cittadini". (*MARE*)

MARILA RE

